

Roma, 22 ottobre 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Vicario Capo del Corpo Nazionale Vigili del
Fuoco
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per l'Innovazione
Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e le
Risorse Logistiche e Strumentali
Ing. Emanuele **FRANCULLI**

Alla Direzione Centrale per la Programmazione
e gli Affari Economici e Finanziarie
Dott. Fabio **ITALIA**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Servizi di vigilanza antincendio a pagamento – richiesta di accesso e trasmissione dei dati economico-finanziari e apertura di un confronto sull'adeguamento dei compensi al personale del CNVVF

Egregi,
la FP CGIL VVF ha seguito con attenzione l'evoluzione della questione relativa ai servizi di vigilanza antincendio a pagamento e agli effetti prodotti dal decreto del Ministero dell'Interno 11 ottobre 2024, con il quale sono state aggiornate le tariffe poste a carico degli enti e dei soggetti privati che richiedono tali servizi.

Come Organizzazione Sindacale abbiamo ritenuto corretto attendere un periodo sufficientemente significativo per comprendere gli effetti reali dell'aggiornamento tariffario e le conseguenti determinazioni dell'Amministrazione, evitando valutazioni affrettate e fondando la nostra posizione su dati consolidati. Trascorsa l'intera annualità 2025 e preso atto dell'orientamento successivamente espresso dall'Amministrazione, riteniamo ora necessario intervenire formalmente, perché permangono elementi che richiedono chiarezza e approfondimento.

Il punto è noto: a fronte dell'aggiornamento delle tariffe applicate all'utenza, i compensi riconosciuti al personale del Corpo Nazionale impiegato nei servizi di vigilanza non hanno registrato un corrispondente adeguamento. È evidente che tariffa applicata

all'utente e compenso individuale del lavoratore non costituiscono grandezze automaticamente sovrapponibili. Tuttavia, l'articolo 27 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 prevede espressamente che gli introiti derivanti dai servizi a pagamento connessi alle attività di vigilanza e prevenzione incendi siano destinati ad incrementare i fondi di incentivazione del personale.

L'Amministrazione motiverebbe il mancato avvio di un adeguamento dei compensi richiamando il particolare meccanismo di "stabilizzazione" delle entrate previsto dall'articolo 23, comma 1-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sostenendo che l'andamento degli introiti registrati negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 risulterebbe complessivamente in linea con il valore già stabilizzato in bilancio e che, pertanto, non sarebbe emerso un nuovo margine stabile utilizzabile per una rivalutazione strutturale dei compensi.

Si tratta di una conclusione che, allo stato, non può essere compiutamente valutata dalle Organizzazioni Sindacali nazionali, poiché non risultano messi a disposizione i dati e i passaggi contabili che ne costituiscono il presupposto. Proprio per questo la FP CGIL VVF ritiene necessario passare da una valutazione generale a una verifica trasparente e documentata.

Non intendiamo contestare in astratto il meccanismo contabile della stabilizzazione delle entrate. Chiediamo, invece, di comprenderne l'applicazione concreta nel caso dei servizi di vigilanza: quale sia il valore stabilizzato assunto come riferimento, quali siano stati gli introiti effettivi dopo l'aumento delle tariffe, quale quota sia stata destinata ai fondi del personale e quali elementi abbiano condotto l'Amministrazione a ritenere che non vi siano state maggiori entrate stabili.

Per queste ragioni, la FP CGIL Vigili del Fuoco chiede formalmente:

- l'accesso e la trasmissione della documentazione amministrativo-contabile posta a fondamento delle valutazioni espresse dall'Amministrazione in materia;
- l'indicazione dell'importo delle entrate stabilizzato ai sensi dell'articolo 23, comma 1-bis, della legge n. 196/2009, con specifico riferimento alle entrate derivanti dai servizi di vigilanza e prevenzione incendi;
- i dati relativi agli introiti effettivamente accertati e riscossi negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, nonché i dati disponibili per il 2026;
- l'indicazione delle somme destinate ai fondi di incentivazione del personale ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 139/2006 e delle relative modalità di riparto;
- la consistenza e le variazioni delle risorse riferite al capitolo 1801, piani gestionali 04 e 06, per gli esercizi interessati;
- i criteri e i calcoli attraverso i quali è stata determinata la sostanziale corrispondenza tra gli introiti registrati e il valore stabilizzato in bilancio;
- i dati sull'andamento dei servizi di vigilanza, con particolare riferimento al numero delle ore effettuate e al personale impiegato, così da comprendere se l'incremento delle tariffe sia stato compensato da una riduzione del volume complessivo dei servizi;
- l'eventuale documentazione relativa a interlocuzioni, richieste di variazione o comunicazioni intercorse con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato sulla materia.



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

La richiesta non ha carattere meramente conoscitivo. I dati sono indispensabili per verificare in modo trasparente gli effetti economici prodotti dall'aggiornamento delle tariffe e per comprendere se esistono, o possano essere individuati, margini utili ad una revisione dei compensi riconosciuti al personale.

La FP CGIL VVF ritiene infatti non più rinviabile una riflessione complessiva sulla valorizzazione economica dei servizi di vigilanza. L'aggiornamento delle tariffe disposto nel 2024 ha riconosciuto la necessità di adeguare il costo del servizio al mutato quadro economico. È quindi necessario verificare, con la stessa attenzione, se le misure riconosciute ai lavoratori che quel servizio garantiscono siano ancora adeguate e coerenti con il valore dell'attività svolta.

Continueremo a seguire la questione con il consueto approccio: analisi dei dati, trasparenza, confronto e tutela concreta delle lavoratrici e dei lavoratori. In assenza di un riscontro puntuale e dell'apertura del confronto richiesto, saranno valutate le iniziative sindacali ritenute opportune.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro **GIULIANELLA**